

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI

Via Marconi 40 - 25020 Poncarale BS

Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224

c. f. 98106950177

e-mail telefonodifesaanimali@bresciaonline.it

e-mail Info@telefonodifesaanimali.it

Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927,

o su Banco di Brescia Ag. 39, ABI 3500 - CAB 11239, c/c 551.

Maggio-giugno 2007

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO



Caccia: troppe deroghe!

Bunker interrati da dove si spara, trappole, reti e lacci seminati nel terreno, uccelli ingannati con richiami vivi o elettromagnetici vietati dalla legge. Le conseguenze? L'impennata dei ricoveri di animali protetti, migliaia all'anno, nei centri di recupero.

L'allarme bracconaggio è stato lanciato dal Wwf alla vigilia della chiusura della caccia nel dossier *Radiografia di un Paese contro natura e fuori dall'Europa*.

Sono sull'orlo dell'estinzione almeno dieci specie protette: orso bruno marsicano, grifone, falco pecchiaiolo e altri uccelli migratori, istrice, lontra, lince, lupo, gallina prataiola e persino il dattero di mare.

COMUNE DI BRESCIA

Regolamento di Polizia Municipale

Titolo V

Mantenimento, protezione e tutela degli animali

Art. 49 - Spettacoli vietati

*Fermo restando quanto stabilito dalla legge 22/11/93 n°473, sono vietati gli spettacoli che causino agli animali stress, condizionamenti, o che comportino sollecitazioni eccessive da parte del pubblico.

*È vietata ogni rappresentazione che comporti combattimenti tra animali, l'uso di animali vivi per albei di cuccagna o per bersaglio fisso e simili, le corride e altre manifestazioni simili.

Art. 50 - Premi vincita

*È vietato utilizzare animali vivi di qualsiasi specie come premio o regalo in ambito di manifestazioni, fiere, mostre, esposizioni, parchi di divertimento o altre attività dello spettacolo.

Art. 51 - Utilizzo di animali

*Fatti salvi i divieti di cui all'art. 5, è vietato comunque esibire animali con cuccioli lattanti, da svezzare o animali comunque in stato di incuria, denutrizione, in precarie condizioni di salute o sofferenti per le condizioni ambientali in cui sono esposti o tenuti in condizioni tali da suscitare l'altui pietà.

Art. 52 - Vendita di animali

*Il commercio di ogni specie animale, ittiche comprese, deve essere esercitato nel rispetto delle norme di Polizia Veterinaria e di tutela del benessere degli stessi.

*I prodotti della pesca destinati ad essere immessi vivi sul mercato devono essere tenuti costantemente nelle condizioni più idonee alla loro sopravvivenza, immersi in vesche munite di ossigenatore.

*È vietata l'esposizione di animali nelle vetrine dei negozi o all'esterno degli stessi.

(fine)

Un bell'esempio

Niente sacchetti di cellophane con pesciolini rossi né scatole con paperelle... al luna park non si vinceranno più lanciando una pallina nella vaschetta oppure pescando con una canna il cigno di plastica.

Perlomeno a Bergamo.

Infatti il Comune è intervenuto vietando pesci rossi e paperelle come trofei sulla scorta del Regolamento contro il maltrattamento e la detenzione degli animali d'affezione approvato a febbraio, e, soprattutto, seguendo le direttive della legge regionale entrata in vigore in Lombardia a luglio 2006.

Il divieto da parte del Comune di Bergamo è stato accolto con grandissimo entusiasmo da chi ama davvero gli animali, anche perché, nella maggior parte dei casi, i piccoli vinti fanno una brutta fine.

Bambini e genitori sono dunque avvisati: a Bergamo al luna park si vincono solo peluche.

Da Amici di casa, ottobre 2006



Un anno nero, il 2006, in cui sono stati sequestrati circa 2000 animali protetti, 900 trappole, tra cui 400 ad archetti, 26 reti da uccellazione, 65 richiami elettroacustici in 3.500 ore di servizio.

Il quadro, presentato nel *Centro di recupero di animali selvatici della Maremma* di Semproniano, nel Grossetano, mette nel mirino 13 regioni che abusano del meccanismo delle deroghe per uccidere specie protette e allungano i periodi di caccia previsti dalla legge nazionale.

Le aree più calde della battaglia contro l'illegalità sono le **valli bresciane**, lo Stretto di Messina, Ischia, il Delta del Po e le lagune pugliesi.

Tutto questo, denuncia il Wwf, dopo il tentativo fallito in Parlamento di adeguarsi alle regole della Ue con un decreto che imponeva il divieto di sparare nelle aree dei Siti di importanza comunitaria (Sic) e delle Zone di protezione speciale (Zps), tutelati da norme Ue.

Non ha dubbi Fulco Pratesi, Presidente Wwf Italia: "È urgente invertire la rotta. [...] Occorre ricondurre questa attività a semplice esercizio ricreativo riducendo il suo forte impatto, assieme al bracconaggio, sulla fauna."

Da *Il Giorno*, 30/01/07

Dai Dintorni di Micciolandia

Rino e Priscilla di nuovo insieme

Fra le tante persone che hanno risposto all'appello per i due cani innamorati, i volontari di Le Muse e Gaia hanno scelto loro, Paolo ed Eloisa giovani infermieri di Genova. Non solo perché sono stati fra i primi a telefonare: soprattutto perché hanno offerto tempo, tempo da offrire a Rino e Priscilla, tempo da condividere e da trascorrere insieme.

Rino, bianco e nero, e lei, nera, hanno capito subito che a Genova hanno trovato il loro porto sicuro dove attraccare dopo il canile in cui si sono conosciuti e affezionati, dove lei è stata assalita e dove le hanno sbranato una zampa. Dopo essere stati separati dalla burocrazia (erano stati accalappiati in comuni diversi), avevano assaporato la gioia di essere riuniti a Botticino.

Purtroppo, però, non potevano restare: il rifugio doveva traslocare.

Così, ecco l'appello per questa straordinaria coppia a sette zampe. Unica condizione per adottarli: farli restare sempre insieme.

Nella loro nuova casa, con tanto di permesso di vagabondare in giardino, in soggiorno, in cucina, a piacere, si entra salendo una breve rampa di scale. Una cosa che a Priscilla, all'inizio, non ha fatto buona impressione dal momento che ha solo tre zampe. Allora, come sempre, ecco Rino ad aiutarla: lui, che aveva già percorso tutta la strada, è tornato indietro, si è messo al suo fianco, forse le ha dato un colpetto con il naso e via, insieme, un gradino dopo l'altro, eccoli a casa!



Note da Miciolandia

Un piccolo gatto
trasforma
il ritorno in una casa vuota
nel ritorno a casa

Pam Brown



Dolce

*Al nostro caro
affettuosissimo Dolce*

Dolce Dolce
senza sospetto
ti sei addormentato
Sul soffice pelo
tenere carezze
più importanti del cibo
che i inghiottivi a fatica
Del tuo tempo
selvatico
ci è rimasta
una lacrima di addio
assetata d'affetto

Si previene sterilizzando...

Quando si parla di castrazione, si parla dei maschi e si intende l'asportazione dei testicoli. Questo intervento piverà l'animale della capacità riproduttiva e porterà **ad un calo, se non alla sparizione, della carica aggressiva legata all'istinto sessuale.**

Il micio avrà un comportamento più calmo e tranquillo e si avrà anche una minore rissosità con un netto miglioramento della sua salute (ad esempio non incorrerà più in graffi e tagli da combattimento). Il gatto castrato, poi, perderà l'abitudine di marcare il territorio con le urine e di vagabondare alla ricerca di femmine.



Nel caso della sterilizzazione di una gattasi tratta di un'operazione che comporta l'asportazione chirurgica di utero e ovaie o la legatura delle tube: avrete un animale più tranquillo, con un minore fabbisogno calorico, una minore attività motoria e un maggiore interesse per il cibo.

Qualunque gatta non destinata a riprodursi dovrebbe essere sottoposta a sterilizzazione chirurgica. Oltre a minimizzare il pericolo dei tumori, l'intervento riduce anche il rischio di altre affezioni (infezioni, disendocrinie, processi degenerativi...), migliora il rapporto di convivenza tra l'uomo e gli animali familiari, evita gravidanze indesiderate e contribuisce a porre un freno al problema del randagismo.

Si dice che in seguito alla sterilizzazione si possano verificare cambiamenti caratteriali che fanno sì che l'animale si dimostri più affettuoso e docile, in parte più pigro e, quindi, tendente al soprappeso.

Ovviamente esiste una forte componente individuale che caratterizza la risposta del singolo animale nello sviluppare mutamenti del carattere. Questo è da imputare anche all'età in cui viene praticato l'intervento. In un **sogetto adulto** il tempo necessario alla scomparsa dei comportamenti legati al sesso può variare molto. Tali comportamenti potrebbero anche non scomparire. Questo è imputabile anche ad una diversa predisposizione genetica.

Molti ritengono che la sterilizzazione sia una pratica *contro natura*, ma poi non battono ciglio quando vengono sopresse intere cucciolate. E l'istinto materno?...

Da *Amici di casa*
Gennaio 2007



Che fatica!

Con gli altri cuccioli non ha avuto problemi, ma col "ciccione" di famiglia a mamma leonessa non è bastata la bocca: ha dovuto trasportarlo aiutandosi con una zampa.

Questa foto è stata scattata in Kenya.



Vivere felini e contenti con sette peccati capitali

Giorgio Celli, etologo, autore e divulgatore scientifico in TV, ha presentato il suo ultimo libro *I sette peccati capitali degli animali* (Mursia, pp. 128, Euro 12), nel quale i gatti compaiono con grande rilievo. Del resto, lo scienziato ama i gatti: a casa sua ne girano ben quattro.

Professore, chi è Sua Maestà il Gatto?



È forse il più misterioso degli animali che ci vivono accanto. Per gli egizi era addirittura una divinità, Bastet.

“Gli animali non sono solo da mangiare, ma anche da pensare”, diceva Lévi-Strauss. Bene, il gatto è anche da sognare perché evoca sempre un’atmosfera onirica. Ha un andamento tanto silenzioso da sembrare, quando te lo ritrovi vicino, che si sia materializzato sul posto. L’uomo non perdona al gatto la sua indipendenza. Il gatto è un animale solitario addomesticato e nella *domesticità* porta con sé i segnali della sua impervia solitudine. Anche se sotto sotto lo ammira, l’uomo si sente impotente non riuscendo a farlo soggiacere, indomito com’è, ai propri voleri.

Tuttavia, emana un fascino senza pari.

Non si può fare a meno di ammirarne la singolare bellezza: è uno degli animali più aggraziati e armoniosi che vi siano. Anche una squallida periferia si anima di bellezza se sopra un muro si vede camminare un gatto con la sua innata eleganza.

Il gatto, anche nella bruttezza circostante, svela la bellezza in una maniera lancinante.



Il suo libro parla dei sette peccati capitali degli animali. Addentriamoci un po’ nelle specificità gattesche: l’ira.

Il gatto può essere molto iracundo. Provate ad accarezzarlo o a fargli le coccole se non vuole. Potrebbe andare su tutte le furie.

Accidia.



È lì che sbadiglia, non fa nulla, sonnecchia. Un gatto, se ben nutrito e se avanti negli anni, può dormire anche sedici ore al giorno.

Non è un animale che si propone per grandi avventure; lui ama riposare.

Lussuria.

Il maschio è certamente lussuinoso: fa delle grandissime battaglie per conquistare per primo una femmina. In sostanza, combatte una battaglia per lo *ius primae noctis*. Dopo che è soddisfatto, lascia fare: non è monogamo.

Certe notti può lanciare strazianti miagolii. Sembra un coro d’anime dannate.

In realtà è una sfida agli altri maschi oppure... l’espressione di un intenso desiderio.

Avarizia

È ben difficile vedere un gatto che divida il proprio piatto con un altro gatto.

Gola

Un vero gourmet. Se viene viziato dal padrone, se ne approfitta ed è prodive a volere poi una mensa ricca.



Invidia.

Nel mio libro racconto che dei gatti randagi osservavano un gatto curato amorevolmente, in un giardino, dalla sua padrona. Ogni volta che questi osava mettere il naso fuori dalla sua gabbia dorata, gliel’ davano di santa ragione. Che cos’è se non invidia?

Superbia.

Un gatto bello sa d’essere tale. Lo si nota dallo straordinario comportamento esibizionista e dalle posture plastiche che assume quasi fosse ad un concorso di bellezza.

Da *Il Giorno*, 14 febbraio 2007



Alì

*Dopo alcune esperienze conclusesi tragicamente, ora la nostra amica **Michelina Buono** di Torino gode della compagnia di Alì, un bel micione giovane e in buona salute.*

Ci ha inviato il racconto della sua ultima adozione. Lo pubblichiamo volentieri, scusandoci di averlo abbreviato per ragioni di spazio.

[...]

Ieri, sabato pomeriggio, ho fatto la conoscenza con un bellissimo gatino tutto bianco, nato il giorno 8 di questo mese. Da tempo sentivo il bisogno di averedi nuovo un micio per casa (tra 2 mesi è un anno che mi ha lasciata Genny), ma tentennavo, non volevo essere io a fare il primo passo, volevo che fosse un incontro voluto dal destino, come era avvenuto per Genny e Puffy.

E così è stato.

Venerdì scorso, entrando in ufficio, ho visto affisso in bacheca un biglietto in cui si chiedeva ad un cuore generoso di adottare un micino bianco. Ho subito pensato che era il segno che aspettavo dal destino; così mi sono messa in contatto con i proprietari e ieri sono andata a vederlo. Un batuffolo morbido e delicato che mi ha subito stregato e fatta innamorare. L’ho fotografato e siamo rimasti che, a fine mese, sarei andata a prenderlo.

SOS ANIMALI

Gestito dall’Associazione Animali Persi e Ritrovati, il sito www.animalipersieritrovati.org è ormai diventato un valido punto di riferimento per chi ha smarrito o trovato un animale domestico. Non si tratta del solito sito assistenziale, spoglio, burocratico, ma di una *finestra* umana che accoglie il visitatore con colori caldi e con toni affettuosi. Basta dare un’occhiata alla *home page* per capire che chi lo gestisce è animato da affetto e da tanta tanta motivazione.

La persona in questione è **Raffaella Millonig** che, da quando ha smarrito il proprio amato gatto, ha deciso, aiutata da un folto gruppo di amici, di dedicarsi alla gestione di un’associazione e di un sito Internet che dispensi buoni consigli e aiuti pratici a chi si trova in quella brutta situazione.

L’Associazione, inoltre, offre conforto, condivide l’ansia e dà spazio alla gioia quando un’ storia va a buon fine.

L’aiuto offerto è gratuito, ma un’offerta è sempre gradita.

Da una costola di questa associazione è nata la prima Anagrafe Animale nazionale: www.anagrafeanimale.it.

Indirizzo: Animali Persi e Ritrovati

Rua Pioppa, 44, 41100 Modena

Tel. 059.243365; 3474837262

UN GATTINO E' UN'ARMA LETALE TRAVESTITA DA FURBO, MORBIDO BATUFFOLO DIGIOIA.

Stuart e Linda MacFarlane

Antonio e Giuseppe all’inizio erano contrari, ma sono stati anch’essi conquistati dalle foto. Antonio ha scelto subito il nome: Alì, diminutivo di alieno, in quanto tale gli sembrava il suo aspetto.

Perché ho deciso di prendere di nuovo un gatto, dopo le grandi sofferenze passate? Per vari motivi: il più importante è il seguente. Mio padre, negli ultimi mesi di vita, aveva un cardellino bellissimo.

Sembra assurdo, ma, dopo la sua scomparsa, appena andavo da mia madre, mi precipitavo a salutare l’uccellino perché, nella mia immaginazione, lo associavo a mio padre e questo mi faceva sentire meno la sua assenza. Ebbene, è per questa ragione che ho adottato Alì, perché possa far sentire meno la mia mancanza ai miei figli quando non ci sarò più. [...]

Un altro motivo che mi ha spinto a questo passo è stata la solitudine che diventa sempre più dolorosa e pesante.



Sembra impossibile sentirsi soli in una grande città e chiedere aiuto a un gatto, ma non c’è da meravigliarsi, perché siamo tutti presi in una specie di vortice che non concede pause...

Il più determinato

Un raggio di speranza dopo il devastante terremoto che nel settembre del 1999 si è abbattuto su Taiwan si è acceso proprio per merito di un amico animale.

Ottanta giorni dopo il disastro si pensava che tra le macerie non ci fosse più alcun superstita, quindi la sorpresa di tutti fu grandissima nel ritrovare un micio imprigionato fra i detriti.



Le sue invocazioni d'aiuto erano ormai ridotte ad un lieve miagolio, respirava con difficoltà e aveva estremo bisogno di liquidi.

Tuttavia, portato in salvo e affidato ad una clinica veterinaria, tornò di nuovo in forma, senza sapere di aver stabilito un record difficilmente uguagliabile.

Anche di fronte alle catastrofi più terribili i nostri amici animali sanno tener duro!

Un ristorante per Fido.

Anche Fido mangia al ristorante e ha diritto a un menù tutto per lui. Succede a Rogeno, nella Brianza lecchese, al ristorante *Cinque Cerchi*, dove l'amico a quattro zampe può accomodarsi ai piedi del tavolo ed essere servito dal cameriere.

L'idea di un ristorante aperto anche ai cani è venuta alla signora Teresilde Mughetti Fomoni, da più di 10 anni titolare del locale.

"Abbiamo cominciato parecchi anni fa in maniera informale", spiega, "poi, di recente, abbiamo allestito un vero e proprio servizio, grazie alla collaborazione della *Legga nazionale per la difesa del cane* che ci ha spiegato le modalità con le quali poteva essere svolto".

Quando Fido si accomoda al ristorante, viene subito servito dal cameriere che prima gli allaccia una salvietta monouso al collo e poi gli porta la pappa dentro una ciotolina sterilizzata in



acciaio inox. Quanto al menù, l'insolito commensale ha di che leccarsi i baffi.



Il costo del pranzo di Fido? Zero euro. Il servizio è gratuito, e comprende anche il libero accesso dei cani, dopo il pranzo, al grande giardino con laghetto.

Una bella corsa aiuta la digestione!

Dal *Corriere della Sera*, 22/10/06

Appuntamenti da Miciolandia

Domenica, 22 aprile-Sagra del Patrono di Fiesse (Bs)

Sabato, 26 maggio-Mercatino degli hobbisti-Quartiere Leonessa (Bs)

Domenica, 27 maggio - Festa del Quartiere di Campo Marte (Bs)

Fermiamo gli esperimenti sugli animali.

La prima Direttiva Europea sulla sperimentazione animale è stata varata nel 1986.

Oggi è finalmente in fase di revisione e noi possiamo renderla migliore.

Perché i metodi alternativi non siano più un'alternativa.

La LAV si sta impegnando per ottenere:

* **un decreto per rendere obbligatorio l'impiego dei metodi alternativi disponibili;**

* **un decreto per vietare la dissezione animale nelle scuole primarie e secondarie;**

* **il finanziamento della legge sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale;**

* **i fondi per la riconversione dei laboratori che utilizzano animali in laboratori che usano metodi alternativi.**

In Europa per far inserire nella nuova Direttiva:

* **impegni concreti alla diffusione dei metodi alternativi;**

* **divieto di utilizzo degli animali per scopi didattici, per esperimenti bellici, per sostanze d'abuso (alcol, droga), per detergenti domestici, per xenotrapianti.**

Se le nostre richieste saranno accettate, verranno risparmiati, sin dal primo anno, 43.000 animali in Italia e almeno 300.000 in tutta l'Unione Europea.

AIUTACI E AIUTALI

ALMENO CON UNA FIRMA

Da *Impronte LAV*, febbraio 2007



Sentono come noi.

Soffrono come noi.

Ogni giorno **più di 3000 animali vengono usati come cavie.**

O, meglio, vengono avvelenati, ustionati, accecati, mutilati.

Vengono infettati e indotti ad ammalarsi. Di tumore. Di AIDS e di altre gravi malattie.

Sono affamati, maltrattati, isolati e spaventati.

Sono resi dipendenti da droghe e da alcol.

Ogni giorno **più di 3000 animali muoiono nei laboratori italiani.**

Tra atroci sofferenze perché sono vivi.

Perché *sentono* come noi.

Soffrono come noi.

Non sono come noi.

Ogni specie animale è **unica.**

Ogni specie è **unica**

Per caratteristiche bio-chimiche

Per morfologia e fisiologia

Per patrimonio genetico

Per le reazioni a virus, a batteri e a varie sostanze

Gli animali non sono come noi.

Per questo la maggior parte delle malattie **umane** non colpisce alcun **animale.**

Per questo, le sostanze che sono tossiche per una specie, possono essere innocue o addirittura salutari per un'altra.

Il limone, per esempio, può essere letale per conigli e per gatti

Ai topi il fumo non fa nulla.

All'uomo provoca il cancro.

Per i cavalli la morfina è un eccitante.

L'alternativa esiste.

Sono ormai numerosi i metodi di ricerca che non prevedono l'utilizzo di animali.

Si basano, ad esempio, su colture di diverse cellule umane; su modelli informatici che simulano la complessità dell'organismo umano; su organi bio-artificiali; su studi clinici ed epidemiologici.

E i risultati ci sono.

I metodi alternativi non solo sono applicabili all'uomo, ma hanno già permesso importanti scoperte e passi avanti nello studio e nella cura delle malattie.

Non solo, hanno già completamente sostituito l'utilizzo degli animali per:

* **test di gravidanza;**

* **test per la verifica della contaminazione batterica di farmaci;**

* **produzione di anticorpi (usati in diagnosi e in ricerca);**

* **molti casi di verifiche igienico-sanitarie su alimenti (estrogeni, tossine algali);**

* **alcuni test di tossicità su sostanze chimiche (assorbimento cutaneo, mutagenesi e genotossicità, fototossicità, embriotossicità);**

* **produzione di insulina;**

* **produzione di acido ialuronico (ingrediente in formulazioni cosmetiche e farmaceutiche) e altre sostanze.**

Il 70% della ricerca bio-medica è condotto con metodi che non prevedono l'utilizzo di animali.

PER QUESTO I TEST
SUGLI ANIMALI
NON SONO SOLO INUTILI:
SONO DANNOSI.

VORREMMO CHE QUESTA
NON FOSSE PIU'
UN'ALTERNATIVA